



BANDI | Fondazione Cassa insieme a Secam e Fondazione Golinelli

In arrivo borse di studio per le quinte elementari

Federica Ferruzzi

Fondazione Cassa di Risparmio rilancia sul tema della formazione e, dopo essersi prodigata per avviare a Ravenna i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, ora propone un bando dedicato alle classi quinte delle elementari. Nello specifico, la Fondazione presieduta da Giuseppe Alfieri, in collaborazione con Secam Srl e Fondazione Golinelli, ha stanziato 40 borse di studio - 20 per l'anno scolastico in corso e altrettante per il prossimo - rivolte agli alunni meritevoli frequentanti il quinto anno della scuola primaria nel comune di Ravenna. «Vogliamo sostenere le giovani generazioni in una crescita culturale e umana - ha spiegato in conferenza stampa Eugenia Ferrara, responsabile delle Attività Istituzionali della Fondazione Golinelli, - accompa-

gnandole con una borsa di studio del valore di 750 euro, di cui 500 per sostenere le spese legate alla formazione e 250 per finanziare un percorso costruito dalla Fondazione che sarà focalizzato su aspetti digitali e tecnologici che aiuteranno i ragazzi ad aprire la mente e a sviluppare un pensiero critico». «Per tanti anni - ha sottolineato il presidente Alfieri - abbiamo sostenuto il mondo della scuola informatizzando molti istituti del territorio

ed oggi guardiamo all'Università con grandi risultati, visto che da settembre partiranno i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia che rappresentano un grande traguardo per la città. Con questo bando, infine, ci rivolgiamo agli studenti più piccoli, su cui occorre investire». Le candidature degli alunni verranno formalizzate con una segnalazione diretta da parte de-

gli istituti attraverso un elaborato attitudinale prodotto dall'alunno. L'assegnazione della borsa di studio verrà decisa da una commissione di valutazione composta da almeno un rappresentante della società Secam, della Fondazione Cassa di Ravenna, della Fondazione Golinelli e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna. «Il progetto - ha voluto ricordare Doris Cristo, responsabile Ufficio Studi in rappresentanza dell'Usp - ha il merito di mettere in evidenza tre indicatori: il primo è l'investimento sulle priorità rispetto alle discipline Steam, il secondo è la valorizzazione delle eccellenze mentre il terzo, infine, è quello del contrasto al pregiudizio. Spesso, infatti, le ragazze vengono pensate come non adatte al mondo della scienza, ma non c'è niente di più falso, come dimostrano le competenze a livello nazionale».



► 28 febbraio 2020

